Il caso

«Non laureati». «Falso» Sui medici cubani è polemica in Calabria

In tutto sono 270. L'accusa dell'Ordine di Cosenza

dal nostro inviato
Carlo Macrì

L'arrivo Una delle foto simbolo dei medici cubani in Calabria: il primo arrivo nel 2022 (Ansa)

CATANZARO «I medici cubani arrivati in Calabria, curano le fratture degli arti con le mani, come facevano i primitivi. Questo perché nessuno di loro ha la laurea». Assomigliano tanto a una sentenza le affermazioni di Eugenio Corcioni, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Cosenza, sui 270 colleghi arrivati dall'isola caraibica a partire dal 2022, 98 dei quali in servizio da giovedì. A stretto giro di posta arrivano le smentite del generale Antonino Battistini, presidente della Commissione regionale che ha verificato i titoli dei camici bianchi: «Corcioni è contro questa iniziativa sin dall'inizio e, pur di contrastarla, dice cose false. I curricula e i titoli dei medici cubani sono stati tutti vidimati dall'Ambasciata italiana a Cuba. La Commissione ha verificato e scremato le candidature: chi non era in possesso dei requisiti richiesti è stato escluso. I medici cubani arrivati in Calabria sono tutti professionisti dalla comprovata qualità».

Alex Rodriguez Cordoba è uno dei 270 medici cubani in servizio negli ospedali calabresi. «A Cuba come in Italia, esiste un Ordine dei medici al quale siamo iscritti, per esercitare la professione. Io sono laureato in chirurgia generale e voglio ricordare che la medicina cubana è famosa in tutto il mondo». Da un anno Alex Rodriguez opera all'ospedale di Polistena. «In Calabria mi trovo molto bene. Noi medici cubani siamo perfettamente integrati nelle comunità dalle quali siamo stati accolti e lavoriamo in perfetta sintonia con i nostri colleghi italiani». La Calabria è stata la prima regione in Italia a richiedere la presenza di medici cubani. «Il loro arrivo — dice Roberto Occhiuto, presidente della regione — ci ha permesso di colmare i vuoti negli ospedali che altrimenti avremmo dovuto chiudere».

Il tema di una valutazione delle professionalità esiste comunque, secondo Pierino Di Silverio, segretario nazionale Anaao Assomed (il sindacato dei medici ospedalieri). Non crede assolutamente che i medici cubani siano sprovvisti di laurea, ma spiega: ««Il nostro primo pensiero è sapere se ci sono le competenze per fare questo mestiere. E per essere certi di questo occorrerebbe fare una valutazione preventiva, preliminare. In Italia, però, non esiste una legislazione che prevede tutto questo. È una lacuna che ci portiamo dietro da anni. Non esiste una commissione riconosciuta come tale che permette di stabilire i livelli di professionalità dei medici stranieri, in questo caso cubani. Il problema non si pone per quelli che arrivano dai Paesi della Comunità europea. Ci sono commissioni regionali chiamate a valutare i curricula di questi medici. E ci dobbiamo fidare di quello che dicono le commissioni periferiche».

Di Silverio lancia accuse alla politica: «Dopo il Covid abbiamo insistito affinché il disegno di legge su questa problematica venisse approvato. Invece, ad oggi, non si è fatto nulla. Questa materia è lacunosa, quindi non si può parlare né di obblighi né tantomeno di iniziative affrettate o di disposizioni fuori legge. Ogni proposta dovrebbe essere regolamentata a livello regionale».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente dell'Ordine dei medici provinciali di Reggio Calabria, Pasquale Veneziano: «Non credo assolutamente che i medici che lavorano in corsia siano sprovvisti di laurea. C'è una commissione regionale che ha l'obbligo di valutare i titoli. Se c'è una cosa di cui io dubito è la lingua. Questo potrebbe essere l'unico problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

I contratti e la spesa mensile

Nel 2022 il presidente della Calabria Roberto Occhiuto (foto sotto) annuncia l'ingaggio di medici cubani per gli ospedali della regione: una spesa di 3.500 euro al mese per ogni medico (con rimborsi e alloggio)

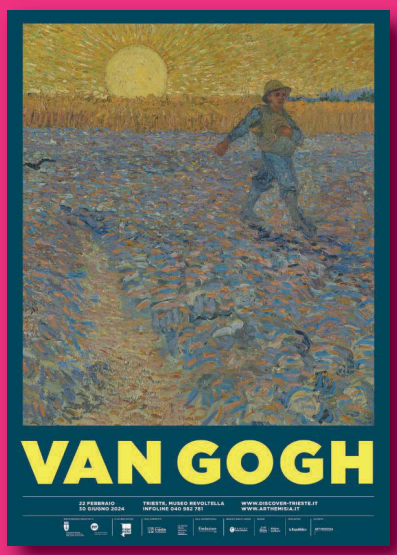
Le critiche dei colleghi

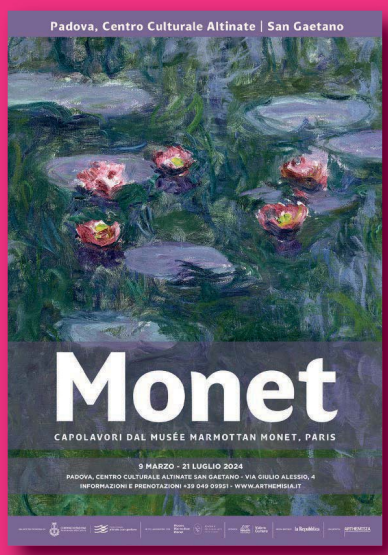
L'Anaao, sindacato dei medici ospedalieri, esprime subito il suo «sconcerto» per la scelta della Calabria. Le critiche sono poi arrivate da altri medici, soprattutto precari, in servizio nella Regione

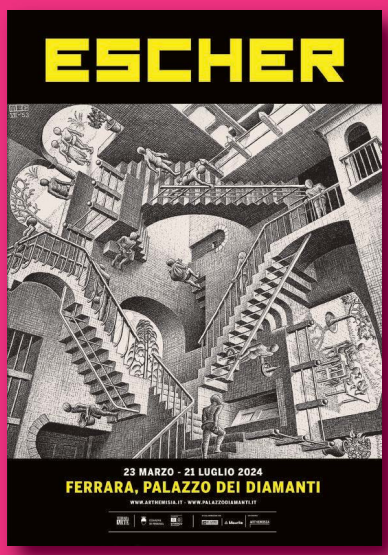
I dottori sono 270, l'affondo sui titoli

Nel 2022 sono stati 172 i medici cubani arrivati in Calabria, due giorni fa altri 98. L'affondo critico, stavolta, è stato dell'Ordine di Cosenza, che pone dubbi sulla professionalità dei colleghi cubani

ARTHEMISIA PRESENTA
LE GRANDI MOSTRE DELLA PRIMAVERA







VAN GOGH
DAL 22 FEBBRAIO 2024
TRIESTE
MUSEO REVOLTELLA

MONET
DAL 9 MARZO 2024
PADOVA
CENTRO CULTURALE ALTINATE SAN GAETANO

ESCHER
DAL 23 MARZO 2024
FERRARA
PALAZZO DEI DIAMANTI

MEDIA PARTNER la Repubblica

TUTTE LE MOSTRE SU WWW.ARTHEMISIA.IT

ARTHEMISIA